



**Dove c'è vento,
c'è futuro**



NUOVA ENERGIA COME VALORE CONDIVISO. L'APPROCCIO WPD

INDICE

1. Premessa – La creazione di valore condiviso
2. L'approccio valoriale wpd: dalla "accettabilità" alla "desiderabilità"
3. L'approccio metodologico wpd: comunicazione e partecipazione
4. Possibili proposte di valore condiviso
5. Best practices

1. Premessa - La creazione di valore condiviso

Il documento che segue nasce dalla centralità e dalla interpretazione espansiva che wpd assegna al tema della accettabilità sociale, riconoscendo a questo tema la funzione di fattore chiave per il successo del progetto in tutte le sue fasi, da quella progettuale fino a quella dell'impianto a regime.

L'approccio di wpd, in linea con le tendenze legislative sia europee che italiane, è imperniato sul concetto di **creazione di valore condiviso**. Si tratta di un concetto che appartiene al sistema valoriale dell'azienda e che si concretizza (in Italia e all'estero) in una metodologia operativa incentrata sulla importanza di un *processo* di coinvolgimento attivo della comunità territoriale in tutti i suoi soggetti (istituzionali e non) i quali, proprio attraverso questo approccio, diventano protagonisti della creazione di un valore non solo "monetario" ma che investe di fatto tutte le dimensioni di interesse del territorio. L'intento di wpd è di coinvolgere - nel processo che porterà alla costruzione dell'impianto - la comunità economica oltre che quella amministrativa e dei cittadini in modo che il parco eolico diventi una occasione di sviluppo e di crescita per il tessuto produttivo ed economico del luogo e che la crescita sia condivisa così da creare vantaggi per tutti coloro che saranno coinvolti dalla costruzione del parco eolico. Ad esempio, la società intende collaborare con le aziende dei luoghi in cui opera in modo da poter generare benefici economici che possano portare alla creazione di posti di lavoro. In questo modo wpd vuole *"rafforzare la propria competitività sul territorio e migliorare nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali della comunità in cui opera"* (cfr. Michael Porter e Mark Kramer "Shared Value").

2. L'approccio valoriale wpd: dalla "accettabilità" alla "desiderabilità"

L'ipotesi della costruzione di un grande impianto FER comporta quasi "automaticamente" da parte dei cittadini del territorio interessato reazioni che vanno dalla diffidenza alla contrarietà. Nell'approccio di wpd affrontare queste reazioni:

- non significa semplicemente *"convincere ad accettare"*
- significa invece *"coinvolgere e condividere"*

L'obiettivo non è quindi l'accettazione **passiva** di qualcosa che è vissuto come estraneo al territorio ma **la valorizzazione collettiva e condivisa** di una opportunità che può diventare fattore di sviluppo e qualificazione del territorio.

I valori impliciti nell'impianto (crescita di energie naturali e rinnovabili, lotta ai fattori climalteranti, salvaguardia del pianeta) non devono essere contrapposti ma integrati con i valori specifici del territorio (vivibilità, sviluppo, sicurezza etc.) espressi attraverso la voce dei suoi protagonisti istituzionali e civili.

Potrebbe essere sintetizzato nell'espressione **"da nimby a pimby" (da *not in my backyard* a *please in my backyard*)**: dalla **negazione** alla **"desiderabilità"**. Passare quindi al concetto di *valorizzazione*, ovvero qualcosa da cui nasce, appunto, un valore condiviso.

Ma perché questo accada, perché l'impianto FER sia compreso come opportunità reale e auspicabile, è fondamentale un progetto di comunicazione con il territorio che sappia rispondere metodologicamente a questo obiettivo.

Nel corso dello svolgimento delle sue attività wpd ha trovato riscontro delle proprie scelte nel progetto **Europeo Horizon 2020 "Win Wind"**¹ che mira a promuovere lo sviluppo di un mercato dell'energia eolica sostenibile e socialmente inclusivo aumentando l'accettabilità sociale nelle regioni con limitato sviluppo di energia eolica.

Il progetto – a cui per l'Italia hanno partecipato l'ENEA ed Ecoazioni - ha preso l'avvio da una serie di linee guida che sono state applicate in Germania, e che sono definite le **Linee Guida di Turingia**².

In accordo con esse, wpd lavora per coinvolgere, sin dai primi passi della pianificazione dell'impianto eolico, la comunità locale per quanto riguarda i benefici sia in termini economici che occupazionali che di creazione di valore condiviso.

Perché un impianto eolico genera valore economico e altri vantaggi sul territorio di cui non si è sempre consapevoli. Ad esempio l'impianto di Altamura – se autorizzato con il layout attuale di 12 turbine per una potenza totale di 72 MW pari a oltre 215 GWh l'anno - tra tasse locali e nazionali,

¹ ¹ Per informazioni e approfondimenti <https://winwind-project.eu/home/>

² ² Per informazioni e approfondimenti (documento in inglese) <https://ec.europa.eu/research/participants/documents/downloadPublic?documentIds=080166e5cba781ad&appId=PPGMS>

canone di locazione dei terreni, etc., distribuirà allo Stato e al territorio importanti risorse economiche per tutta la vita utile dell'impianto (almeno 20 anni). Anche in termini occupazionali le maestranze necessarie per la costruzione e manutenzione dell'impianto saranno preferibilmente locali.

Affinché però questo percorso sia vissuto come un'opportunità, è necessario che sia voluto e condiviso dalla comunità locale. Per questo wpd avvierà un'attività di comunicazione in più fasi in modo che il **processo decisionale sia condiviso** (in sintonia con le linee guida di Turingia). Nel paragrafo successivo vengono illustrate le attività e il metodo previsti per attivare un processo di comunicazione con il territorio.

3. L'approccio metodologico wpd: comunicazione e partecipazione

Coerentemente con quanto fin qui esposto, la società prevede un articolato piano di comunicazione e di coinvolgimento attivo del territorio e della sua popolazione.

Il metodo. Il piano di comunicazione si incentra su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad una metodologia imperniata sulla volontà non solo di *trasmettere* (informazioni, conoscenze) ma anche quello di *ricevere*, e quindi di costruire, attraverso gli strumenti della comunicazione, un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a) dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b) del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c) del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

Perché questo tipo di comunicazione sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto

sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio in progress di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'on line permette uno scambio permanente e just in time di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'off line è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle tecnologie digitali;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: incontri con la società civile e/o associazioni, e così via.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, etc.);
- le scuole (con particolare riferimento agli insegnanti);

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

4. Possibili proposte di valore condiviso

Si riportano qui di seguito alcune idee per la eventuale realizzazione di progetti di sviluppo locale che la Società valuterà di proporre a titolo volontario a seguito della realizzazione del parco eolico, nell'ottica di una condivisione di valore con il territorio che ospita il parco stesso.

Al di là delle idee qui sotto accennate, si evidenziano alcuni vantaggi – che si materializzeranno automaticamente con la costruzione dell'impianto - a favore della comunità locale. Ad esempio, grazie al parco, sarà infatti possibile rinnovare e risistemare alcune strade nei dintorni del parco, che aiuterà la mobilità locale.

- *IL PARCO INTESO COME POLO ENERGETICO E DI STUDIO DELLE FONTI RINNOVABILI*

Il parco potrebbe essere l'occasione per approfondire la conoscenza delle fonti rinnovabili e della green energy attraverso il coinvolgimento delle scuole e /o visite guidate sul territorio per avvicinare la popolazione all'energia pulita

- *IL PARCO E IL SOSTEGNO PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE E/O MOBILITÀ DOLCE*

Si potrebbe creare un servizio di autobus che nel periodo estivo possa effettuare un servizio di trasporto da e per il mare o altri centri abitati più grandi in modo da permettere una gestione più sostenibile dei trasporti da e per il Comune. La realizzazione di questo servizio permetterebbe inoltre la creazione di nuovi posti di lavoro.

In alternativa si potrebbero creare dei percorsi di mobilità dolce con piste ciclabili che permettano di accedere ad aree naturalistiche in modo da incrementare così il turismo *slow* che da qualche tempo sta prendendo piede in Italia

- *IL PARCO COME POLO PER IL LAVORO*

- Creazione di competenze specifiche per il possibile inserimento lavorativo nel settore delle rinnovabili, ad esempio attraverso la creazione di cooperative per il lavoro che erogino corsi di formazione sul territorio rivolte ai giovani
- Creazione di cooperative per il lavoro che erogino corsi di formazione sul territorio per formare figure idonee alla preparazione del pane di Altamura DOP in modo da mantenerne viva la tradizione e creare nuove opportunità di lavoro sul territorio, nonché creando la possibilità di recupero di antichi forni dismessi.

Oltre le sopracitate idee per la condivisione di valori, la Società si è resa disponibile a realizzare opere di compensazione prettamente ambientale, che saranno valutate in sede di VIA Nazionale, così come previsto dalla normativa vigente.

In quest'ottica, la wpd ha proposto la creazione di "un'oasi della biodiversità", attraverso la realizzazione di un apiario di idonee dimensioni unito alla piantumazione di piante mellifere coerenti con le essenze specifiche della zona territoriale. Il tutto in collaborazione con una Società specializzata del settore, dotata di tecnologie capaci di sviluppare sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica per la salute delle api. Il progetto avrà molteplici risvolti positivi dal punto di vista ambientale e territoriale, contribuendo in maniera specifica alla riduzione annuale di Co2 e rispondendo pienamente ai SDGs definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'agenda 2030.

5. Best practices

wpd è attiva in tutto il mondo seguendo lo stesso modus operandi riguardo la collaborazione con i territori. Tra i tanti esempi se ne riportano un paio che riguardano Francia e Finlandia.

In particolare, a **Thouarsais**, in Vandea (Paesi della Loira) la società ha realizzato un impianto partecipato anche dai cittadini del luogo (*turbina di comunità*). Il progetto è rivolto, oltre ai cittadini di Thouarsais, anche agli abitanti dell'area di Nuova Aquitania, i Paesi della Loira e Centro-Valle della Loira. 84 investitori locali hanno finanziato il progetto per 157.075€ e in cambio riceveranno interessi finanziari dalla produzione annua dell'impianto. Visto il successo della campagna, wpd sta pianificando di ripetere questa operazione anche in altre località della Francia.

In **Finlandia**, invece, wpd lavora in stretta collaborazione con le comunità locali attraverso la sponsorizzazione di eventi sul territorio dedicati allo sport e promuovendo iniziative come maratone o tornei di calcio.